

INFEZIONE DA VIRUS DELL'EPATITE C: CONOSCERLA PER BATTERLA

Circa 80 milioni di persone nel mondo hanno un'infezione cronica da virus dell'epatite C (HCV), in Italia l'1-2% della popolazione, con una prevalenza molto superiore nelle persone con più di 50 anni. L'infezione si associa principalmente a un'epatite cronica, che può progredire asintomatica fino alla cirrosi e tumore di fegato; inoltre l'infezione da HCV peggiora molte patologie extraepatiche (cardiovascolari, diabete, reumatologiche, ematologiche e renali).

Un'intensa e fruttuosa attività di ricerca premiata nel 2020 con il Nobel della Medicina ha permesso negli anni '90 di identificare l'HCV e quindi di sviluppare farmaci antivirali diretti (DAA) che garantiscono l'eradicazione dell'infezione in oltre il 95% dei casi con terapie brevi (2-3 mesi) per via orale (1-3 compresse al giorno) senza significative reazioni avverse. Grazie a tale disponibilità il WHO ha lanciato nel 2016 un programma per l'eliminazione delle epatiti virali, ponendo come obiettivi la riduzione entro il 2030 del 90% delle nuove infezioni e del 65% della mortalità.

In Italia i DAA sono disponibili dal 2015 e nel Marzo 2017 l'AIFA ha varato il "Programma Nazionale per l'eradicazione dell'infezione da HCV" e nell'ambito di esso la Regione Toscana ha avviato il "Progetto per la realizzazione di un programma per il controllo dell'epatite cronica C in Toscana" (Delibera della Giunta Regionale del 8.4.2018, n. 397). Al 29 Marzo 2021 in Italia sono stati trattati 220.709 pazienti con epatite C, purtroppo con una progressiva riduzione dei trattamenti dal 2018 in poi (56499 nel 2018; 36348 nel 2019, 15431 nel 2020). Oltre alla pandemia SARS-CoV-2 la riduzione dei trattamenti è dovuta al fatto che la maggioranza dei soggetti anti-HCV positivi sono asintomatici e inconsapevoli della grande opportunità di cura e guarigione prima che compaiano i sintomi della malattia. In tal senso il Decreto mille proroghe del 28 Febbraio 2020 ha previsto lo screening nazionale gratuito per i nati fra il 1969-1989 e le persone più a rischio (SERD e carceri).

Il Progetto *"Infezione da virus dell'epatite C: conoscerla per batterla"* intende contribuire alla tempestiva realizzazione di questo importantissimo programma di sanità pubblica con una campagna informativa della popolazione generale che prevede l'effettuazione gratuita di uno screening per l'anticorpo anti-HCV nella farmacie (test rapido salivare di alta sensibilità e specificità). L'obiettivo è di coinvolgere attivamente con un programma di informazione/formazione i Farmacisti perché la Farmacie diventino un efficace tramite della diffusione (ad esempio mediante poster e opuscoli) nella popolazione generale della consapevolezza della grande opportunità terapeutica che attuata in fase di infezione asintomatica elimina il rischio di evoluzione in malattia incurabile.

Hepatitis C Virus infection: to know to beat it

In the world, about 80 million people are infected with chronic hepatitis C virus (HCV) and, in Italy about 1-2% of the population, with a much higher prevalence in people over fifty years old. The infection is mainly associated with chronic hepatitis, that can progress asymptotically to cirrhosis and liver cancer and, in addition, it can make many extrahepatic diseases worse (cardiovascular, diabetes, rheumatological, haematological and renal). A very intense and fruitful research activity - awarded in 2020 with the Nobel Prize of Medicine - allowed, in the 90s, to identify HCV and, therefore, to develop direct antiviral drugs (DAA) that guarantee the eradication of the infection in over 95% of cases with short (2-3 months) oral therapies (1-3 tablets per day), without significant adverse reactions. Thanks to this availability, in 2016 the WHO launched a program for the eradication of viral hepatitis with the goal of reducing 90% of new infections and 65% of mortality by 2030.

In Italy, AADs are available since 2015; in March 2017, AIFA launched the “National Program for the eradication of HCV infection” and, as part of it, Tuscany launched the “Project for the creation of a program for the control of chronic hepatitis C in Tuscany (Resolution of the Regional Council of April 08 2018, n.397). Until March 29 2021, in Italy were treated 229,709 patients with a progressive reduction in treatments from 2018 onwards (56.499 in 2018; 36348 in 2019; 15431 in 2020). In addition to the SARS-COV-2 pandemic, the reduction of treatments is due to the fact that the majority of anti-HCV positive subjects are asymptomatic and unaware of the great opportunity for treatment and recovery before the symptoms of the disease appear. In this sense, the Decree February 28 2020 provided for free national screening for people born between 1969 and 1989 and also for most at risk people (SERD and prisons).

The project “Hepatitis C Virus infection: to know to beat it” intends to contribute to the timely implementation of this important public health program with an information campaign for the general population that provides for the free screening for the anti-HCV antibody in Pharmacy (high sensitivity and specificity rapid salivary test). The goal is to actively involve Pharmacists with an information/training program so that they can become an effective means of disseminating in the general population (for example by posters and brochures) the awareness of the great therapeutic opportunity that, implemented in the asymptomatic infection phase, eliminates the risk of developing into an incurable disease.